

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgi N. 10 — Numeri separati al venduto all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Beneficenza sapiente

Così si può chiamare quella beneficenza, che serve ad incoraggiamento di coloro, i quali dedicano la vita ad uffici sociali e profici. E non v'ha classe che più vi attenda, di quella degli insegnanti nelle Scuole medie e de' maestri. Cosicché ben a ragione devesi cercare che eglino sieno con equità remunerati, e che sia provveduto alle loro famiglie.

Un padre, professore o maestro, che sa come, alla sua morte, v'è chi pensa a rendere men dura la sorte degli orfani figli, sentesi pronto ad ogni sacrificio per compiere nobilmente il proprio dovere. Egli vuole quasi anticipare la gratitudine pel beneficio ch'è preparato a quelli, cui, per la sua morte, sarebbe tolto ogni provento.

Specie ci sembra cosa savia e pietosa che gli educatori di più generazioni di giovani sieno retribuiti con la sicurezza di sapere che i propri figli e le figliuole troveranno aperti Istituti per venir alla loro volta educati e sorretti anche materialmente.

Ed a siffatti scopi lodevoli di beneficenza sapiente tendono il Collegio d'Assisi per i figli degli insegnanti, promosso dal professore Raffaello Rossi, morto in Udine docente di Scuola tecnica, ed il Collegio per le figlie de' maestri che, a cura di Ruggero Bonghi, sarà fondato in Anagni.

E ricordiamo queste Istituzioni, dacché un telegramma da Roma ieri ci faceva sapere come l'on. Bonghi sia tanto sicuro del risultato, che già indirizzò una Circolare ai Prefetti ed alle Deputazioni Provinciali in argomento, informandoli che per l'ottobre 1893 sessanta bambine orfane di maestri potranno essere accolte nel Collegio di Anagni, ed eccitandoli ad infervorare le Provincie ad istituire altri posti, la cui retta è tenue, non superando essa le annue lire quattrocento.

Non sappiamo se così subito le Provincie, i cui bilanci esigono le maggiori economie, potranno assecondare i desiderii dell'on. Bonghi. Ma può benissimo avvenire che per legati o doni anche il Collegio di Anagni abbia col tempo a prosperare.

Intanto i maestri, cui pur lo Stato deve pensare per immagliarne la condizione economica e morale, avranno uno stimolo di più per quell'opera zelante che, a dire il vero, quasi in nes-

sun Comune è sufficientemente compensata.

Tuttavia ci è di conforto l'osservare, eziandio per questo fatto, come alle cure del Governo, ed alla invocazione di riforma a mezzo delle Leggi, corrisponda generosa l'iniziativa privata. Ed anche l'aureola che circonda il nome illustre di Ruggero Bonghi può giovare all'effetto, dacché gli riuscì di porre sotto alto patrocinio la novella istituzione.

G.

Una lettera a S. E. il conte Coronini.

A S. E. il conte Francesco Coronini
Deputato di GORIZIA

LETTERA APERTA

Udine, 2 settembre.

Ho compiuto la promessa fatta all'E. V. di intraprendere una escursione, dopo la gita fatta nell'autunno 1886 di cui è cenno a pag. 192 del mio libro: «La Pella» 1887; e v'impieghi i giorni da 29 a 31 agosto a. c. percorrendo i villaggi della stessa località. Qui mi permetto di esprimerle quanto ho appreso.

I. Per non cadere in ripetizioni, confermo tutto quanto ebbi già a scriverle in passato.

II. Attraversato il nostro Distretto passando per S. Leonardo, Stregna, Tribil di Sopra, Liessa, Clodig, Topolò, varcato il monte e il confine passai per Luico, Galop, Iderske, Minske, Caporetto, Stareselo, Robie ecc.; trovai, pur troppo, dovunque che le ancole del saraceno, dell'orzo, della segala, del frumento cedono sempre più all'invasione granoturca che vi si sostituisce a danno sempre maggiore dell'igiene del contadino in generale, e del poverissimo in particolare.

Le patate ed i fagioli si coltivano sempre per fortuna su larga scala, ma sappiamo che le patate nutrono poco ed i fagioli si vendono, come si vendono dai poverissimi le frutta e il formaggio per sopprimere ai loro urgenti bisogni.

III. Nella vallata da Kreda a Bergin, ed al di qua del confine a Prosenico, ecc. come già scrissi nel 1886, le condizioni delle popolazioni povere, sono ancor peggiori, e il loro modo di vivere differisce in senso peggiorativo, di molto dai villaggi succitati e da qui l'anemia e la pella.

IV. Mi portai a Iderske al molino di Leman Michele, ottantenne; e mi confermò che circa 50 anni fa il mais entrava nella alimentazione dell'uomo per circa 1/8, gli altri 7/8 erano costituiti da frumento, segale, orzo e saraceno; mentre oggi avviene l'inverso; 1/8 sarebbe costituito da frumento, segala, orzo e saraceno, e 7/8 da mais.

Mi recai indi a Kamen presso Tolmino, e Michele Melegai detto Kili m'informò che di circa 7/8, mentre gli altri cereali non figurano che per 1/8.

Tutti e due poi questi mugnai con-

fermarono, ciò che io altra volta verificai: che spesso, sebbene non tanto in quest'anno asciutto, si porta a macinare granoturco avariato e fortemente avariato, ed è naturale, perchè in quei luoghi, d'ordinario il mais non viene a maturazione perfetta, nè i poveri hanno grana sufficientemente arieggiati.

E i danni che reca alla popolazione povera il mais avariato sono indicati nella seguente conferenza letta dal D. Emanuele Anselmi all'Ateneo di Brescia, il 26/6 1892 che mi venne annunciata da Chiari di Brescia e poi inviata.

«Una famiglia di contadini composta di padre, madre, due ragazzi e cinque ragazze... mai ebbero a soffrire di pellagra. Bisognosi di soccorso ottennero quattro sacchi di granoturco. Il grano era evidentemente avariato; i contadini vicini che lo videro dicono che era anche un po' verdastro; la polenta era di sapore amarognolo, ed essi lo rifiutarono come in sostituzione di altro che avevano impastato a tale famiglia, preferendo quel poco avuto, darlo ai majali, i quali pure, aggiungono, non lo mangiavano neanche».

«Ma quella famiglia non aveva altri mezzi, e dovè pur di mangiare, adattarsi; l'unica che non ne prese fu la madre perchè da giorni puerpera, e vi ha la buona costumanza del luogo che le puerpere, almeno durante la così detta quarantena, non usino, oppure usino poco polenta». «Alla fine del verho successivo e nella successiva primavera i disturbi gastrici e intestinali si fecero più gravi, l'epidermide delle mani anche dei ragazzi e delle ragazze si screpolava, si pronunciava il deperimento e la prostrazione, e fu allora che si pensò di ricorrere al medico. Il quale riscontrò i caratteri della Pella. Il padre, incominciò a soffrire perturbamento nelle funzioni cerebrali; e se coll'uso dei bagni e della dieta ospitaliera, migliorò nell'estate, nell'inverno successivo ricadde così gravemente che dovette essere ricoverato nel manicomio di Brescia dov'è ancora degente, vittima della pella. La madre che non fece uso di quella polenta... non ebbe, nè ha alcun disturbo».

Ciò valga, come dissi, per il grano avariato; quanto al mais sano valga il seguente risultato di una inchiesta da me fatta su Marano Lacunare di qua e su Grado di là del confine e che lessi alla Conferenza di Siena nell'agosto 1891 che sta per stamparsi, dove dissi, riassumendo: «In eguali proporzioni di sale e di companatico, di fatiche e di povertà: a Grado dove si mangia dal povero 7/10 di mais e 3/10 di frumento esiste la pella; — a Marano dove si consuma 7/10 di frumento e 3/10 di mais la pella scomparve del tutto.»

Eccellenza,

Lei ha molto cooperato alla fondazione dei Forni di Terzo e Ruda; e a di Lei conforto Le dirò che ho saputo che a Grado sedevano a un tavolo parecchi signori di polso del Trentino, del Goriziano e di quei luoghi, nella stagione di bagni dell'anno corrente. S'intavolò il discorso dei Forni predetti, e vennero lodati e approvati per lo scopo loro igienico e provvidenziale, insieme con parole superiori ad ogni encomio. Dif-

Intanto la sua compagna era caduta malata... Tutte le economie erano finite... Avevano impegnato al Monte di Pietà tutte le robe di casa, ed ora questa era rimasta vuota... Non un soldo per appendere il fuoco, per comperar del pane, o delle medicine, mentre la malattia andava rapidamente incalzando, e la figliuola deperiva, ed egli era disperato, perduto...

«Aveva pensato al suicidio... Aveva camminato tutta la giornata, in cerca di soccorsi ed era stato sempre respinto... E chi mai avrebbe voluto impiegarlo, straccione com'era e con l'apparenza sì triste? Tutti coloro ai quali s'era indirizzato gli avevano risposto come il signor Cirè.

A tal racconto, il signor Barberin s'era fortemente commosso... Le sole buone parole intese da me, da due mesi a questa parte, disse quell'uomo, all'industriale, le ho intese dalla vostra bocca, e non dimenticherò mai che avete pietà di me e dei miei. Fin da questo momento vi sarò fedele e devoto come un cane.

In questo mentre, la vettura s'arrestò innanzi una delle più misere case cattedrali della Via Santa Margherita, dove le costruzioni non si distinguono, certo né per eleganza né per sottopositi.

Io non osai giammai, disse l'uomo, al suo compagno, farvi metter piede in un'antro come questo... Eppoi la mia

fatti in altri luoghi dell'Impero Austro-Ungarico si produce moltissimo Mais, che non si mangia dall'uomo e l'uomo è salvo dalla pella.

Metta quindi tutta la di Lei influenza perchè un Forno almeno si fondi verso Stareselo o Kreda o Buriana, che possa espandere il pane tra quella buona gente; e l'esito sarà sicuramente, sia perchè nel distretto di Tolmino non si produce più di 1/3 del granoturco che si consuma, mentre i 2/3 mancati si importano da Trieste dove il grano approda dagli Stati danubiani, e certo non si compera sempre il migliore per darlo ai contadini; sia perchè il pane, fatto in Comune, costerebbe meno della polenta, cioè che è già stato dimostrato; e perchè un tale provvedimento è reclamato dall'igiene di quei luoghi; e sarebbe fortemente sentito tale bisogno, anche perchè ora si fondano costà molte latterie.

Finisco, narrandole questo colloquio fra me e il mugnaio ottantenne. Egli mi disse che il granoturco tiene di più, ed io gli risposi: ciò vuol dire che si stenta a digerire e quindi, pellagra e dilatazioni di stomaco; ed egli persuaso mi disse: avete ragione.

Suo rispettosamente e devoto

Manzini Giuseppe.

Quies - Virtus.

Pari all'onda, or cristallina e quieta,
Or procellosa, or brutta e purridente,
Ora specchio palese, ora segreta,
La vita mia presentasi alla mente.

No, gigante non fui, col mio pensiero
Non attinsi alte elme, non creai
Opere grandiose; la natura e il vero
Fido, amoroso, ognor io seguitai.

Amato, amai. Credetti, ho disperato.
Fui schernito, schernii. Ho riso, ho pianto,
Godei, soffersi. Odiai, e fui odiato.

Ora, tranquillo, fra due care teste,
Di donna bruna, e d'angioletto biondo,
Sido, e, impavido, spero le tempeste!

Sedgittano luglio 1892

Ferruccio D. Fiorioli Della Lena.

Gli orrori di Amburgo.

Spogliamo dai telegrammi ne' giornali di Trieste:

Il numero de' casi va diminuendo tanto che i carri di trasporto rimangono per qualche tempo inoperosi. Caratteristica propria di questa epidemia, in Amburgo, è che i colpiti, muoiono rapidamente, mentre chi riesce a superare le prime ore, ha la prospettiva di guarire.

Malgrado la diminuzione nel numero dei casi, riesce tuttora difficile ricevere negli ospedali informazioni sulla sorte dei pazienti. Si dà spesso che i congiunti non sanno se i loro parenti sono vivi o morti.

Un operaio si oppose all'asporto d'un suo figlio colpito dal morbo, e con una mannaia uccise i becchini. Una operaia, colpita dal colera si suicidò. Un mozzo di bordo, attaccato dal morbo, saltò per lo spavento nell'Elba. Estratto dal fiume, fu portato all'ospedale, donde dopo tre ore fu rilasciato sano. Pare che non a-

bitazione è un granaio, sotto il tetto... Andate, via! conosco anch'io la miseria e non sono punto schifitoso. I due si avventurarono in mezzo ad una scala stretta ed oscura.

I muri erano porosi di umidità. Tutt'altorno era tetro, lugubre, sudicio. Si vergognava lo sconosciuto di condur seco in quel luogo un uomo ricco, abituato al lusso.

Ad ogni istante gli raccomandava di far attenzione, di camminare adagio e con cautela.

Barberin invece scoppiava dal ridere.

Andate, via, andate!

Era allegro, contento della buona azione che stava per compiere, e credendo tutto ora, quel che gli era stato detto. Vedeva coi propri occhi che quell'uomo non aveva mentito. E si felicitava di non averlo respinto, come aveva fatto il suo socio, senza sapere, senza assicurarsi. Se v'ha de' falsi poveri che speculano sulla credulità della gente di cuore, quanti in cambio dei veri poveri non si lasciano senza soccorso, perire? E proprio egli si felicitava di non essersi ingannato dall'aspetto del disgraziato, di aver presuppinto un vero infortunio, degno d'interesse e di soccorso.

Il signor Barberin aveva passato la quarantina... Era vedovo da parecchi anni, e aveva un figlio. Conduceva assieme a Cirè una casa importante di

vesse punto il colera. Fra i colpiti dal morbo, notasi un grande numero di portalettere. Il critico musicale delle *Hamburger Nachrichten* dott. Paolo Mirsch reduce dalle ferie, fu colpito dal colera e poche ore dopo era morto. Morirono inoltre di colera il noto maestro compositore Bertoldo Cobelli, attori e cantanti.

A proposito di questa epidemia, che si terribilmente infuria in Amburgo, vogliamo ricordare le acerbe critiche della stampa tedesca sulle condizioni di Napoli durante l'ultima epidemia, condizioni ch'erano assai migliori di quelle di Amburgo: almeno a Napoli le disposizioni prese dalle autorità corrisposero pienamente. Certo, in questa triste occasione di Amburgo la vantata superiorità tedesca non ebbe a mostrarsi per nulla: nè l'organizzazione, nè la disciplina, nè l'igiene si debbono ritenere doti della popolazione di Amburgo.

E un'altra cosa ci sia permesso annotare. L'imperatore Guglielmo, annunciando i telegrammi, ha rimesso una partita di caccia, volendo non abbandonare la patria nei dolorosi momenti attuali. Una partita di caccia rimessa è poca cosa dinanzi così immane sventura. Il Re Umberto correva a Napoli quando più terribile roteava la falce della morte, a soleva, rincorare i malati, gli orfani e i derelitti e infondere coraggio a quelli che si lasciavano accasciare. Ricordiamo soltanto e passiamo oltre.

Berlino, 2. — Ufficiale. Ieri ad Amburgo vi furono 626 casi con 116 decessi; ad Altona 29 casi con 3 decessi; a Kiel un caso e tre decessi; a Wilhelmshagen 16 casi con tre decessi. Fino al 1 settembre nel distretto di Schleswig vi furono 18 casi con 7 decessi; nel distretto di Luenburg 3 casi e 4 decessi. Alcuni altri casi vi furono in parecchie città.

Pietroburgo, 2. Nei diversi governi vi furono il 30 agosto 2454 casi e 1316 decessi di cholera.

Sino al 22 agosto, come risulta dalle statistiche, morirono nell'impero russo di cholera, 107,647 persone; ma per supplire alle lacune che si devono trovare certamente nelle statistiche pubblicate, si può, senza tema di fallare, portare a 150,000 il numero delle vittime fino ad oggi!

Un decreto in odio agli italiani.

Scrivono da Tunisi alla *Riforma*:

Un decreto, controfirmato dal rappresentante della Francia, obbliga i pescatori di spugne e di polipi a munirsi di patente ed a sottostare alle visite, alle perquisizioni ed a quanto altro verrà disposto dall'autorità, malgrado l'esistenza di un trattato italo-tunisino che li esonera da un tale obbligo.

FERRO CHINA MINISINI

vedi avviso in quarta pagina.

metallurgia, le cui officine erano situate sul dipartimento del Nord, nei dintorni di Lilla, mentre gli uffici e il deposito, erano come già lo abbiamo detto, in via Amelot.

Di un temperamento ilare, gaio, egli offriva un perfetto contrasto col suo socio, che era con tutti sempre impetuito, rude, brusco.

Era quest'ultimo che dirigeva l'azienda, avendo a poco o poco preso dell'impero sul suo socio, natura mite e dolce.

Barberin del resto, non cercava la lotta. Era troppo buono per tener gli operai con mano ferma, e perciò lasciava fare al compagno a cui gli impiegati della Casa avevano dato il soprannome di tiranno... Egli non interveniva di solito che per mitigare le pene inflitte dall'inesorabile direttore, ed era così amato, quanto era odiato l'altro.

Si comprende ora, come il signor Barberin era stato toccato dalla miseria dello sconosciuto presentato in ufficio, mentre Cirè al contrario, rimasto era inflessibile affatto alle supplicazioni dell'infelice.

Si comprendono del pari le scollate di spalle, sprezzanti che aveva avuto, quando vide il suo socio occuparsi del disgraziato, mentre poi lo sprezzo non aveva avuto limiti quando il vide partire seco lui.

(Continua).

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 3

L'EROE DELLE TENEBRE

PROLOGO

IL SACRIFICIO

L'uomo stava per andarsene, le gambe tremanti, inebetito, quando un voce partita dal di dietro di una grata:

— Fermatevi! — disse.

Ed egli fermossi tosto, preso da una speranza, e vide un uomo dal volto aperto e gioviale, di bassa statura, dalle larghe spalle, rivolgersi a lui.

— Che sapete voi fare? interrogò questi.

— Oh signore, quello che si vorrà... Sono istrutto... ho una bella calligrafia, e so far di conti...

— Bene. — E vi trovate nella miseria?

— Una miseria atroce... Non un pezzo di pane... non fuoco da riscaldarsi... e la moglie morente... e la mia bambina... oh la mia povera bambina...

Il disgraziato non potè finire. Delle lagrime spuntavano sui suoi occhi, delle lagrime da lungo tempo trattenute, e che sgorgavano ora come da una fontana.

Servizi speciali telegrafici.

Si richiama l'attenzione del pubblico sui seguenti servizi speciali disimpegnati dagli uffici telegrafici.

Telegrammi per l'interno della città ed adiacenze. — Tutti gli uffici telegrafici governativi (e quelli ferroviari dove esiste ufficio governativo e che sono collegati telegraficamente) accettano telegrammi da recapitarsi nella città e nelle sue adiacenze sprovviste di ufficio telegrafico. La tassa di questi telegrammi è di 50 centesimi per 15 parole e di 5 centesimi per ogni parola oltre le 15.

Telegrammi da recapitarsi in mani proprie del destinatario. — Il mittente può esigere che il suo telegramma non sia consegnato che al destinatario in persona, tranne per alcuni Stati. A tal uopo deve scrivere, prima dell'indirizzo: *Da consegnarsi in mani proprie (à remettre en mains propres)*, oppure (MP).

Telegrammi recapitabili aperti. — Il mittente può domandare che il suo telegramma sia rimesso aperto al destinatario, scrivendo, prima dell'indirizzo: *Recapitabile aperto (à remettre ouvert)* oppure (RO).

Invio di telegrammi da luoghi sprovvisti di ufficio telegrafico. — Nei luoghi sprovvisti di ufficio telegrafico, i telegrammi possono essere presentati all'ufficio postale, il quale li invia all'ufficio telegrafico più vicino o a quello designato dal mittente, per successivo inoltro. Questi telegrammi debbono essere affrancati con francobolli (1) e prima del testo debbono portare scritta l'indicazione del luogo di provenienza e la data, che entrano nel numero delle parole tassabili. Per questi telegrammi non è ammesso il servizio dell'espresso pagato anticipatamente dal mittente. Inoltre essi non possono essere compilati che in lingua italiana o francese.

Le buste destinate a contenere siffatti telegrammi debbono portare l'indirizzo: *(Telegramma) All'Ufficio telegrafico di ...* ed essere presentate aperte all'ufficio postale, per poter godere dello invio in franchigia e con raccomandazione.

Telegrammi diretti a persone viaggianti sui treni. — Possono essere diretti telegrammi a persone viaggianti sui treni, purché l'indirizzo specifichi il treno col quale viaggiano e la stazione nella quale deve farsi ricerca del destinatario. Tali telegrammi sono consegnati al Capostazione, perché ne curi il recapito all'arrivo del treno designato.

Servizio semaforico. — Lungo il litorale italiano e lungo quello dell'Austria, Germania, Danimarca, Francia, Germania, Norvegia, Portogallo, Spagna ed Ungheria è organizzato un servizio di corrispondenza telegrafica coi bastimenti in mare. I posti semaforici italiani danno pure avviso del prossimo arrivo dei bastimenti in porto alle persone che ne fanno domanda, verso il pagamento della tassa del telegramma d'avviso nell'atto di ricevimento. I posti semaforici tengono inalberati i segnali di presagita tempesta e segnalano gratuitamente ai bastimenti, che lo richiedono, i presagi meteorologici più interessanti.

Corrispondenze postali da recapitarsi per espresso. — Gli uffici telegrafici, come quelli postali, accettano gli oggetti di corrispondenza che loro vengono presentati per l'immediato recapito, a mezzo di espresso, nella città o nelle sue adiacenze.

Gli oggetti da recapitarsi per espresso, oltre il preciso indirizzo della persona cui sono destinati, debbono aver scritta sulla parte stessa dell'indirizzo l'indicazione per espresso, ed il nome, cognome e domicilio dei rispettivi mittenti. Debbono inoltre essere affrancati per intero, mediante francobolli, colla tassa postale ordinaria e colla soprattassa di centesimi 25 per recapito immediato, se questo deve effettuarsi entro i limiti stabiliti per recapito gratuito dei telegrammi; oltre tali limiti, gli oggetti sono sottoposti ad un supplemento di tassa da pagarsi in contanti dal destinatario all'agente incaricato del recapito. Gli uffici telegrafici non accettano direttamente dai mittenti gli oggetti che si vogliono sottoporre alla formalità di raccomandazione, o di assicurazione, né quelli con ricevuta di ritorno, né quelli il cui peso ecceda di 15 grammi, i quali tutti devono esser presentati agli uffici postali.

Medaglie e diplomi.

Alla Camera di Commercio sono pervenuti i diplomi e le medaglie assegnate dalla Giuria di Palermo ai nostri espositori.

Avviso ai premiati.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà la sera di domenica 21 corr. sotto la Loggia Municipale alle ore 7.

- | | |
|----------------------------------|---------|
| 1. Marcia | N. N. |
| 2. Sinfonia « Oberon » | Weber |
| 3. Valtzer « Al Chiaro di Luna » | Fabrich |
| 4. Cantone « Trovatore » | Verdi |
| 5. Finale II. « Aida » | Verdi |
| 6. Polka | N. N. |

(1) Tutti gli uffici telegrafici accettano pure qualsiasi telegramma affrancato con francobolli.

Una innovazione all'ospedale.

Alla porta dell'Ospedale fu affisso un ordine col quale si stabilisce, che agli ammalati esterni si fa una sola ed unica medicazione: poi, nulla più.

Prima d'ora, al portone dell'Ospedale c'era una specie di servizio d'ambulanza: feriti ed ammalati si recavano a farsi visitare, medicare, curare, ogni giorno ad ore prefissate. Dal primo di settembre testè entrato, un tale ufficio venne soppresso.

Non conosciamo le ragioni che mossero la Direzione dell'Ospedale ad introdurre questa innovazione: saranno buone, anzi ottime ragioni; pure il provvedimento preso fa cattiva impressione nel pubblico, così che se quelle ragioni buonissime fossero comunicate, crediamo che sarebbe ottima cosa per distruggere o mitigare l'impressione medesima.

Il pubblico dice, per esempio: vi sono ospitali di molto maggiore importanza, i quali pur hanno il servizio di ambulanza alla porta. I poveri dove andranno a farsi medicare? Dovranno fermarsi all'Ospedale: e ne avrà danno il Comune; o dovranno ricorrere all'opera dei medici condotti: e questi, dopo che altro medico ci mise le mani, vorranno essi metterci le proprie?

Gite di piacere.

In occasione delle feste per la inaugurazione dell'Asilo « Rosa Gaspari » che avranno luogo a Latisana nel giorno 11 corr., la Società Veneta ha disposto che dalla stazione di Udine sieno distribuiti per Latisana nel detto giorno speciali biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto.

Per i gitanti a Trieste.

Nell'occasione delle Corse dei Cavalli e delle grandi Festività che si terranno a Trieste nel mese di settembre 1892, la ben conosciuta e rinomata Trattoria « Al Circolo » Via S. Caterina N. 7 (di fianco la Piazza Nuova), posizione centrale, di cui è proprietario Giuseppe Rervere, invita i signori gitanti a voler onorare il locale, che sarà fornito a tutte le ore di squisita Cucina, ottimi vini e birra. Prezzi onestissimi, servizio inappuntabile. Salone appartato per eventuali cene di società.

Onoranze funebri.

Offerta fatte alla Congregazione di Carità, in sostituzione di torcie, per la morte:

di Passero Antonio
Bon Lodovico L. 1, De Poli famiglia L. 2.

di Chiap Agnese
Bon Lodovico L. 1.

Lezioni di Pianoforte e teoria musicale

con indirizzo scientifico razionale, nonché di *Lingua tedesca ed italiana*, con metodo efficace di riscontro linguistico, a scopo di studio privato o preparazione ad esami. *Pietro de Carina* — Recapito: Caffè Corazza.

Corso delle monete.

Fiorini a 218.50 Marchi a 127.75 — Napoleoni a 20.70

AI CACCIATORI.

Presso la Privativa Speciale in Piazza V. E. Udine, si vende la tanto rinomata polvere Nazionale da caccia, e si raccomanda ai signori Cacciatori di sperimentarla onde convincersi della superiorità sulle altre qualità che trovano in commercio.

Ogni scatola deve portare il timbro della ditta, e vendesi al prezzo di L. 5.00 il Kgr. la caca a soprafina; e L. 4.00 la fina. Vende pure cartucce, borre, capsule, dischi ed altri articoli per caccia della Società Francos Italiana, a prezzi da non temere concorrenza. Acquista inoltre la selvaggina.

Ellero Alessandro.

Gazzettino Commerciale.

(Rivista settimanale)

Bovini.

Udine, 2 settembre 1892.

La precedente settimana non apportò alcuna variazione nell'articolo bovini. I mercati sono sempre poco affollati e le domande si limitano al puro bisogno giornaliero.

Si crede che fra qualche tempo, e cioè sul rinfrescare della stagione, i compratori forestieri torneranno a fare degli acquisti, ed allora avremo qualche risveglio nei prezzi.

Ecco come vennero quotati al quintale a peso morto gli animali macellati pel consumo di città.

Buoi di I. qualità	da L. 126 a 136
» II. »	» 118 » 125
Vacche I. »	» 120 » 128
» II. »	» 100 » 110
Vitelli d'oltre 6 mesi	» 105 » 115
» da latte »	» 85 » 90

Sacile 1 settembre.

Concorso d'animali discreti. Nei buoi da lavoro e nelle vacche pochi affari: maggiori nei vitelli e presso l'anno che si spediscono in Toscana.

La carne è sostenuta, pagasi da L. 110 a 117 al quintale di peso netto se di soriana, di 120 a 128 se di buie. I vitelli lattanti da macello poco richiesti pagansi da L. 65 a 70 al quintale di peso vivo.

Fra gli ovini preferiti, i castrati grassi da L. 1.10 a 1.15 al chilogrammo.

Dei maiali, i giovani trovano non difficile collocamento a prezzi sostenuti.

Foraggi.

Stante le condizioni atmosferiche poco favorevoli al raccolto dei foraggi, i prezzi dei fieni, sebbene non sieno peranco aumentati, pure furono assai più fermi e sostenuti.

E' assai necessaria la pioggia per mitigare in parte i danni della siccità. Ecco i prezzi al quintale dei fieni venduti sul nostro mercato fuori Porta Poscolle:

Fieno di I. qualità	» 4.50 a 5.—
» II. »	» 3.60 » 3.80
» della bassa »	» 2.80 » 3.15
Puglia »	» 2.90 » 3.—
Erba Spagna »	» 4.50 » 5.—

Vini.

I prezzi dei vini sono rimasti invariati anche in quest'ultima ottava.

Il raccolto si presenta discreto per quantità e buonissimo per qualità.

Anche le viti abbisognano di pioggia.

Oli.

Gallipoli, 20 agosto.

Il poco frutto rimasto sugli alberi dopo le continue cadute prodotte dal punteruolo, viene minacciato da un altro prodotto: — quello della comparsa della mosca che minaccia di distruggere ogni cosa. Lo sviluppo di quest'insetto prende delle straordinarie proporzioni ed ormai si è propagato in molti luoghi della provincia. Se così si continua, temiamo che il raccolto oleario di quest'anno sarà nullo completamente.

Anche in Grecia la produzione sarà scarsissima. Negativa si presenta nelle Calabrie, perchè così ben favorita lo scorso anno.

Queste notizie, e le comprese avvenute dai Veneziani e qualche affare concluso in Russia ed in Inghilterra hanno dato una spinta ai prezzi verso l'aumento, da far raggiungere per i pronti i D. 28.35 la salma. Prevediamo che l'aumento, visto il presente stato di cose, sarà per accentuarsi, tanto più che col deposito di Gioia e quel poco di Gallipoli, si dovrà far fronte sino al dicembre del 1893.

Immissione del mese corrente salme 300 olii chiari Esportazione: Salme 180 per Messina, 70 per Genova, 650 per Goole, 560 per Portsmouth, 140 per Venezia. Totale salme 1600.

In porto resta un veliero che leverà il suo carico d'olio per Malta.

Ultimi prezzi di Borsa: Contanti D. 28.85 settembre 29, ottobre 29.40, dicembre 29.65 la salma.

Mercato Frutta Legumi.

Ecco i prezzi della frutta e legumi quotati oggi sulla nostra piazza al Kg.	
Persici	al Kg. da L. 0.12 a 0.38
Pera	» » » 0.20 » 0.40
Uva Bianca	» » » 0.35 » 0.—
» Nera	» » » 0.25 » 0.35
Fagioli	» » » 0.14 » 0.16
Tegoline	» » » —.8 » .25
Patate	» » » —.4 » —.5
Pomi d'oro	» » » 0.10 » —
Mele	» » » 0.12 » 0.16
Fichi	» » » 0.06 » 0.10

Mercato del pollame

Polli	al paio da L. 1.50 a 2.00
Galline	» » » 3.20 » 3.70
Anitre	» » » 3.— » 3.50
Colombi	» » » 1.10 » 2.—
Oche	al Kg. » 0.— » 0.—

Mercato granario.

Granot. vecchio com.	L. 12.— a 12.50
» nuovo	» 10.25 » 11.50
Giallone	» 12.25 » 12.50
Frumento	» 16.25 » 17.25
Segala	» 11.20 » 11.75

Sono pregati i cortesi Soci

della *Patria del Friuli* a leggere in quarta pagina

certe comunicazioni che possono interessare.

Notizie telegrafiche.

Possibile moto insurrezionale

In Transilvania.

Budapest, 2. L'agitazione dell'elemento rumeno in Transilvania si fa ogni giorno più minacciosa.

Giunse qui da Hermannstadt il colonnello di gendarmeria Patay, il quale fece un dettagliato rapporto al generale della gendarmeria Török.

Secondo il rapporto di Patay, in Transilvania si va preparando segretamente qualche cosa di grave e si sospetta di un moto insurrezionale.

Agenti provocatori percorrono il paese sobillando le masse dei contadini contro i magiari. I rumeni, in quasi tutti i paesi della Transilvania tengono conciliaboli alla notte, ove vengono pronunziati discorsi sovversivi contro il governo ungherese.

I giornali di qui insistono a chiedere provvedimenti contro una tale agitazione.

Il «Pesti Hirap» dice che non bisogna indugiare, ma energicamente procedere contro i nemici dello Stato ungherese fino a che si è in tempo.

Vengono mandati numerosi rinforzi di gendarmeria in Transilvania.

Si dice che parecchi reggimenti di puri magiari verranno sostituiti a quelli di nazionalità mista, che si trovano in Transilvania.

Arresto importante a Padova.

Padova, 2. Fu arrestato oggi al suo domicilio il prestinolo Bolognini, che è fallito dolosamente per 160000 lire ed ha defraudata la cassa dell'As. sociazione Savoia.

Faceva credere di trovarsi a Genova; invece era nascosto a Padova.

Fallimento colossale.

Londra, 2. — La London and General Bank ha sospeso oggi i pagamenti. Il capitale autorizzato era di un milione di sterline, di cui 671 mila sottoscritte.

Incidente turco-francese

per una rettificazione di frontiera.

Tripoli, 2. Sorse un incidente alla frontiera di Tunisi in causa dello stato maggiore francese che voleva rettificare la frontiera allo scopo d'impadronirsi di diverse vie strategiche che convergono nell'asi di Gadames.

La Turchia si oppone risolutamente alle pretese dell'autorità militare francese.

Luigi Monticco, gerente responsabile

Osservatorio bacologico G. Spagnol

In VITTORIO — Veneto

Seme bachi — razze pure ed incrociate — confezione unica a sistema cellulare — Prezzi e condizioni di vantaggio.

Rappresentanza in Udine
G. DELLA MORA - Via Rialto 4

Lavarini e Giovanetti

Udine - Piazza Vittorio Emanuele - Udine

Grande assortimento

ventagli — ombrellini — ombrelli — bauli da viaggio e valigie — bastoni da passeggio — a prezzi molto vantaggiosi.

Ombrellini di seta, — novità L. 4.—
Ombrelli di seta L. 3.50

Si coprono ombrelli su montadura vecchia e si eseguono qualunque riparazione.

Caffè da subaffittare

Ammobigliato e con bigliardo, in centro della Città. Per trattative rivolgersi all'Ufficio annunci di questo Giornale.

MANTELLI DI MODA

per Signora
L. Fabris Marchi - Udine

Ricco assortimento Mantelli — Pantaloni — Copripolvere e confezioni d'ogni genere per Signora.

Lanerie fantasia e stoffe di seta nere e colorate per vestiti.

Foulards tutta seta stampati a prezzi vantaggiosissimi.

Cappelli da Signora tutta novità, Fichi

Ciarpe e articoli di fantasia.

Corredi da Sposa.

È aperto il Gabinetto idroterapico

FONTE G. ULIA

IN POFFABRO (MANIAGO)

Altitudine m. 620. — Temperatura dell'acqua 86.65 centigradi (6.92 Reaumur)

ISTITUTO RAVA

VENEZIA

Collegio-Convitto Internazionale

premiato con medaglia d'argento

ANNO II.° 43.0

Scuola Elementare, Scuola Tecnica, Ginnasio.

Corso preparatorio alla R. Scuola Superiore di Commercio (due anni).

Corso preparatorio alla R. Accademia Navale di Livorno (un anno).

S' insegnano teoricamente le pratiche lingue Francese, Tedesca e Inglese — Lezioni di Ginnastica, Scherma, Ballo, Musica e Voga. — Bagni di Mare.

Palazzo Sagrado sul Canal Grande

Programmi gratis.

FORMAGGIO

Vendesi presso la

LATTERIA SOCIALE DI CAVASO

(Provincia di Treviso)

formaggio magro, tipo svedese

a prezzi di tutta convenienza

Avviso ai possidenti.

Anche quest'anno in via Grazzano il sottoscritto tiene grande deposito bottiglie vuote d'ogni capacità, a prezzi da non temere concorrenza.

Angelo Pellegrini

Collegio Convitto Donadi

— UDINE —

Figliale vera del rinomato e frequentissimo Istituto Donadi di Treviso che conta 16 anni di florida vita —

Locale ampio, isolato, con vasto cortile, loggia ed orto, prossimo alle R. Scuole della città, in posizione elevata e distante fra le ferrovie di Venezia e Palmanova — Scuole elementari interne —

È aperta l'iscrizione per il nuovo anno scolastico e conta ormai numerosi alunni delle più ragguardevoli famiglie cittadine e friulane. —

Per programmi e schiarimenti, rivolgersi alle Direzioni o in Treviso o in Udine —

Udine, Settembre 1892.

NOVITÀ

Liquore Alpino Igienico di tutte erbe

del Chimico farmacista

A. Maddalozzo

Meduno (Spilimbergo)

Liquore di sapore squisito, d'aroma delicato

Rigeneratore delle forze « Digestivo »

Preferibile pel gusto e per le sue

qualità igieniche a qualsiasi liquore.

Lo si beve tanto solo come al Selz.

Si vende nei principali caffè, liquorerie ed alberghi.

Deposito per Udine, dal Sig. G. Rea

«Mercato vecchio»

Collegio-Convitto Paterno

UDINE

Collegio-Convitto a base famigliare posto sotto la protezione e la sorveglianza di un Consiglio Direttivo formato dalle principali Autorità Scolastiche e di egregi e ragguardevoli Cittadini.

Gli alunni possono percorrere gli Istituti d'istruzione secondaria, classica, e tecnica.

L'educazione è accuratissima; trattamento di famiglia, vitto sano, senza ricercatezza.

Locale ampio, con ameno giardino, in posizione centrale e vicinissimo agli Istituti d'istruzione pubblica.

Retta L. 450.— pagabile in rate mensili anticipate; si useranno facilitazioni trattandosi di fratelli.

Scuola Elementare privata anche per esterni.

Iscrizione col 15 Settembre p. v. dalle 10 alle 12 ant. e dalle 2 alle 4 pom. d'ogni giorno presso la direzione in Via Zanoni N. 6 dove si potranno avere tutte le altre necessarie informazioni.

Chiedere circolare.

Udine, agosto 1892.

I Direttori

Dott. LUIGI BERNARDI

Prof. nel R. Ginnasio

Rag. Gio. Dom. Girotto

Prof. nella R. Scuola Tecnica.

RICERCANSI BICICLETTE

usate

SCRIVERE: Venezia F. D.

LE INSERZIONI

dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI & C. MILANO Via San Paolo 11
 ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubourg — LONDRA, E. C. LE INSERZIONI
 Edmund Price 10 Aldersgate Street.



FERRO CHINA MINISINI

LIQUORE MEDICINALE
 PREPARATO
 DAL

CHIMICO FARMACISTA FRANC. MINISINI — UDINE

Da non confondersi col Ferro China Bisleri, che è un semplice liquore facilmente riconoscibile dalla testa di leone in nero e rosso e relativa bocca spalancata.

POSTA ECONOMICA

del Giornale LA PATRIA DEL FRIULI

CORRISPONDENZA DELL'AMMINISTRATORE.

Ai signori Soci per l'anno 1892.

Poichè siamo in Agosto, cioè è già trascorso più di un semestre, si pregano i Soci che ancora nulla hanno pagato per l'anno 1892, a spedire subito, mediante vaglia o cartolina postale, l'importo dovuto, almeno per semestre trascorso.

Così pagheranno i nostri soci, mentre tutti i Giornali esigono che il prezzo di abbonamento sia anticipato.

Questi ritardi nuociono assai all'Amministrazione, e non è più possibile tollerarli.

Agli onorevoli Sindaci dei Comuni associati

si fa preghiera, affinché sollecitino il distacco del mandato di pagamento, e tanto più se il mandato abbisogna del visto di qualche Autorità. Per l'Amministrazione sarebbe più gradito l'invio dell'importo a mezzo di vaglia postale.

Ai Soci che devono per arretrati a tutto dicembre 1891

si dà avviso che, non pagando subito, saranno invitati pubblicamente su questa pagina a soddisfare al loro obbligo, e che saranno poi citati presso il Giudice conciliatore.

Libreria Editrice Galli

C. CHIESA & F. GUINDANI

Galleria Vittorio Emanuele

la meglio fornita di tutta Milano

Guide -- Dizionari -- Grammatiche

in tutte le lingue

Romanzi Italiani, Francesi,

Inglese e Tedeschi

Libri Scientifici - Libri Scolastici - Libri Ascetici

Commissioni per tutti i paesi del mondo

Distribuzione gratis di tutti i cataloghi Italiani e Francesi

Abbonamenti a tutti i Giornali del Globo

Sconto da convenirsi a Stabilimenti,

istituti, Biblioteche e per vendite d'importanza.

ORARIO FERROVIARIO.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 1.50 a. 6.45 a.	D. 4.55 a. 7.35 a.	M. 2.45 a. 7.37 a.	O. 8.10 a. 10.57 a.
O. 4.40 a. 9.07 a.	O. 5.15 a. 10.55 a.	O. 7.51 a. 11.19 a.	M. 9. a. 12.45 p.
M. 7.35 a. 12.30 p.	O. 10.45 a. 3.14 p.	M. 3.32 p. 7.24 p.	M. 4.40 p. 7.45 p.
D. 11.15 p. 2.05 p.	D. 2.10 p. 4.40 p.	D. 5.20 p. 8.45 p.	O. 8.05 p. 1.20 a.
O. 1.10 p. 6.10 p.	M. 6.05 p. 7.30 p.		
O. 6.40 p. 10.30 p.	O. 10.10 p. 2.25 a.		
D. 8.03 p. 10.55 p.			

(*) Per la linea, Genova-Portogruaro.

DA UDINE A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 5.45 a. 8.30 a.	O. 6.20 a. 9.15 a.	M. 2.45 a. 7.37 a.	O. 8.10 a. 10.57 a.
O. 7.45 a. 9.45 a.	D. 9.19 a. 10.55 a.	O. 7.51 a. 11.19 a.	M. 9. a. 12.45 p.
M. 9.30 a. 1.34 p.	O. 2.29 p. 4.55 p.	M. 3.32 p. 7.24 p.	M. 4.40 p. 7.45 p.
D. 4.50 p. 6.49 p.	O. 4.45 p. 7.30 p.	D. 5.20 p. 8.45 p.	O. 8.05 p. 1.20 a.
O. 5.20 p. 8.40 p.	D. 8.27 p. 7.55 p.		

Collegamento da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 6. a. 8.31 a.	O. 7. a. 7.28 a.	M. 2.45 a. 7.37 a.	O. 8.10 a. 10.57 a.
M. 9. a. 9.31 a.	M. 9.45 a. 10.16 a.	O. 7.51 a. 11.19 a.	M. 9. a. 12.45 p.
M. 11.20 a. 11.51 a.	M. 12.19 p. 12.50 p.	M. 3.32 p. 7.24 p.	M. 4.40 p. 7.45 p.
O. 3.30 p. 3.57 p.	O. 4.20 p. 4.48 p.	D. 5.20 p. 8.45 p.	O. 8.05 p. 1.20 a.
M. 7.34 p. 8.02 p.	O. 8.20 p. 8.48 p.		

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 8. a. 9.42 a.	O. 9.50 a. 8.32 a.	M. 2.45 a. 7.37 a.	O. 8.10 a. 10.57 a.
O. 11.15 a. 1. p.	M. 11. a. 12.20 p.	O. 7.51 a. 11.19 a.	M. 9. a. 12.45 p.
M. 2.35 p. 4.23 p.	O. 1.40 p. 3.20 p.	M. 3.32 p. 7.24 p.	M. 4.40 p. 7.45 p.
O. 5.55 p. 7.42 p.	O. 6. a. 7.20 p.	D. 5.20 p. 8.45 p.	O. 8.05 p. 1.20 a.

Udine, 1892. Tip. Domenico Del Bianco.

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le **Pastiglie Dover-Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli**. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovano effetti da **Bronchite**.

Le **Pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, ottenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere di Dover e 0.05 di Balsamo Toluano.

Dott. Prof. **Giuseppe Randiera**

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigere la vera **DOVER-TANTINI**. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, situazioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Orò Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.

UDINE presso il farmacista **Gerolami**.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Brevettato dal Reale Governo

I SOI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GIUSTO PROGRESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Busselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

GRAN DIPLOMA D'1. GRADO ALL'ESPOSIZIONE DI LONDRA 1883

MEDIGLIE D'ORO ALLE ESPOSIZIONI DI GENEVRA 1888 E PARIGI 1889

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenziali e v. m.; questa sua amabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende coll'acqua, col sale, col vino, o col caffè. La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quei malesseri prodotti dallo spleen, nonché ai casi di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Botiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale **FRATELLI BRANCA & C.**

Guardarsi dalle contraffazioni

Viaggiatore per Udine e Provincia Sig. Luigi De Prosperi



Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo anticipato.

Volete la Salute???



LIQUORE STOMACICO RICOSTITUTORE

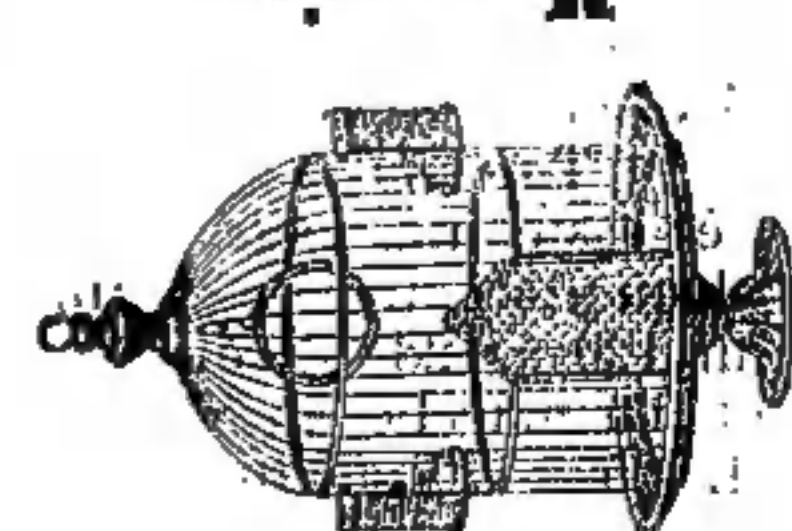
Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il Ferro China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impresso la **marca** di fabbrica (leone) in rosso e nero e vendesi presso i farmacisti G. Commessatti, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni e A. Manganotti, nonché presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticciieri.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del **Wermouth**.

delle specialità.

MAGGIOR



Sonetto classico

Ecco la belle gabbie fatte apposta Per metter dentro l'uccellino che volo, Vedendole sì belle, si consola La dama, il viaghgino, la faccia tosta.

Sicuro di piacer, faccio proposta A tutti d'acquistarne anche una sola: Ne voglio a peruviano, spender parola Che spender fatto è una fatica e cosa.

Venite, si vende tutti quanti Che in casa mantengono gli uccellini Per rallegrarvi ognor coi loro canti.

Scoglietevi le gabbie tonde, a cestellini E quadrate ed a casette... Avete, avete, e vendete tutte le gabbie...